



Rendiconto 2016 e Assestamento 2017

A.C. 4638, A.C. 4639

Dossier n° 618/07 - Schede di lettura - Profili di interesse della VII Commissione
20 settembre 2017

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	4638	4639
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Si	Si
Numero di articoli:	9	3
Date:		
trasmissione alla Camera:	14 settembre 2017	14 settembre 2017
assegnazione:	18 settembre 2017	18 settembre 2017
Commissioni competenti:	VII Cultura	VII Cultura
Sede:	consultiva	consultiva

RENDICONTO 2016

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Lo stato di previsione del MIUR contenuto nella legge di bilancio 2016 (L. 209/2015) recava stanziamenti complessivi di competenza pari a € 55.046,1 mln e di cassa pari a € 55.760,5 mln.

Come si evince dal **Conto del bilancio** (cfr., in particolare, A.S. 2874, [volume nono](#), pag. 602), nel corso del 2016 si è registrato un **incremento** di **€ 699,7 mln** in termini di **competenza** e di **€ 1.539,8 mln** in termini di **cassa**.

Le **previsioni definitive** risultano, quindi, pari a **€ 55.745,7 mln** per gli stanziamenti di **competenza**, e a **€ 57.300,3 mln** per le autorizzazioni di **cassa**.

La dotazione del Ministero (previsioni definitive, conto competenza) riguarda principalmente la **spesa corrente** (95,4%); nello specifico, il 74,1% della dotazione complessiva (pari, in assoluto, a € 41.328,9 mln) riguarda le spese per redditi da lavoro dipendente (cfr., in particolare, A.S. 2874, [volume secondo](#), pag. 866).

Osservando l'andamento delle **risorse per competenza** assegnate al MIUR nel corso del **triennio 2014-2016**, si nota un ulteriore aumento delle stesse nel 2016 rispetto al 2015, pari a +4,6%, a fronte del lieve incremento pari a +0,9% registrato nel 2015 rispetto al 2014.

In particolare, nel 2016 si è registrato, rispetto al 2015, un **incremento delle previsioni definitive** di competenza relative sia alla **spesa corrente** (+5,0%), sia al **rimborso delle passività finanziarie** (+1,2%) – a fronte di aumenti comunque registrati dalle stesse voci nel 2015 rispetto all'anno precedente (+0,7% e +12,1%) – e una **diminuzione delle previsioni definitive** relative alla **spesa in conto capitale** (-2,1%), a fronte di un aumento registrato dalla stessa voce nel 2015 rispetto all'anno precedente (+3,6%).

(Previsioni definitive, in milioni di euro)

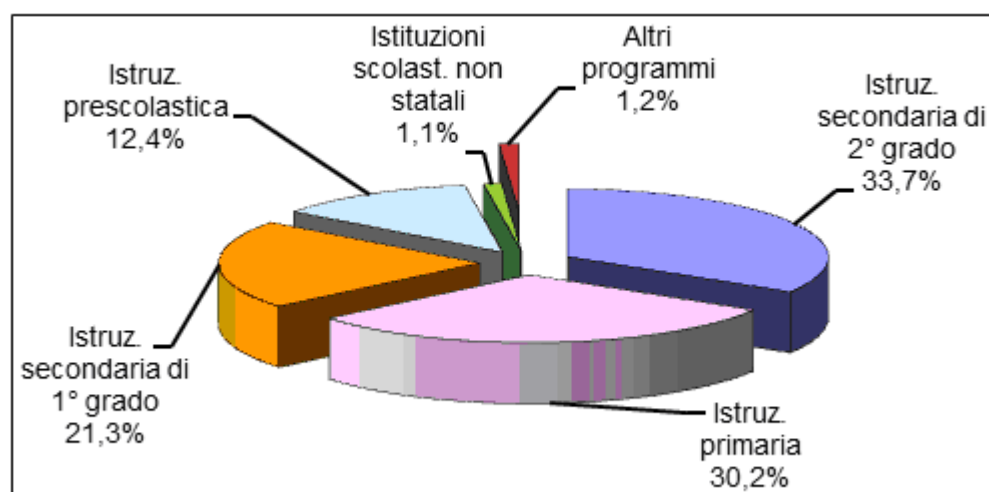
	2014 (A)	2015 (B)	Var. 2015/2014 (B-A)/B	2016 (C)	Var. 2016/2015 (C-B)/B
Spese correnti	50.304,9	50.672,2	0,7%	53.193,3	5,0%
Spese c/capitale	2.487,7	2.577,9	3,6%	2.524,7	-2,1%
Rimborso pass. finanz.	24,5	27,4	12,1%	27,7	1,2%
TOTALE	52.817,0	53.277,5	0,9%	55.745,7	4,6%

L'andamento degli stanziamenti definitivi di competenza delle missioni iscritte nello stato di previsione del MIUR nel triennio 2014-2016, è il seguente:

(Previsioni definitive, in milioni di euro)

Missioni MIUR	2014	2015	2016	Var. 2016/2015
1. Istruz. scolastica	42.439,9	43.102,0	45.522,3	5,6%
2. Istruz. universitaria e form.ne post-univ.	7.883,0	7.779,6	7.867,6	1,1%
3. Ricerca e innovaz.	2.081,7	2.155,7	2.291,9	6,3%
4. L'Italia in Europa e nel mondo	173,7	--	--	--
5. Servizi ist.li e gen.li delle PA	50,3	54,4	55,0	1,1%
6. Fondi da ripartire	188,6	185,9	9,0	-95,1%
TOTALE	52.817,0	53.277,5	55.745,7	4,6%

In particolare, nell'ambito della missione "Istruzione scolastica" – cui è destinato l'81,7% della dotazione del Ministero –, al programma "Istruzione secondaria di secondo grado" è destinato, per il 2016, il 33,7% delle risorse, seguito da "Istruzione primaria" (30,2%), "Istruzione secondaria di primo grado" (21,3%) e "Istruzione prescolastica" (12,4%). Al programma "Istituzioni scolastiche non statali" va l'1,1% delle risorse. La somma dei programmi di minore importo ("Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica", "Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale", "Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione" e "Iniziativa per lo sviluppo del sistema di istruzione scolastica e per il diritto allo studio") costituisce l'1,2% del totale degli stanziamenti definitivi.



A consuntivo si registrano € 54.879,7 mln per gli stanziamenti di competenza ed € 54.629,2 mln per le autorizzazioni di cassa. In particolare:

(Consuntivo, in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
Spese correnti	52.337,8	52.027,6
Spese in conto capitale	2.514,2	2.564,5
Rimborso passività finanziarie (aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato)	27,7	37,1
TOTALE	54.879,7	54.629,2

Di seguito il raffronto tra stanziamenti definitivi e consuntivo (conto competenza) nel triennio 2014-

2016:

Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Stanz. def.	Cons.vo	Stanz. def.	Cons.vo	Stanz. def.	Cons.vo
52.817,0	52.652,0	53.277,5	53.513,6	55.745,7	54.879,7

La consistenza dei **residui alla fine dell'esercizio** è pari a **€ 2.575,2 mln.**

L'**incidenza percentuale della spesa finale** per istruzione, università e ricerca sul bilancio dello Stato passa dall'8,8% del rendiconto 2015 al **9,3%** del rendiconto 2016.

Nella [Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016](#) (pagg. 189-222) la Corte dei conti sottolinea, ancora una volta, l'**andamento in crescita dei redditi da lavoro dipendente** riconducibile, in gran parte, alla missione "Istruzione scolastica". Hanno concorso a tale andamento, oltre che la difficile tenuta dei risultati di contenimento della spesa realizzati in attuazione dell'art. 64 del D.L. 112/2008 (L. 133/2008), il completamento del piano ordinario e straordinario di assunzioni di personale docente per l'a.s. 2015-2016 e le prime assunzioni del concorso a cattedre 2016. Inoltre, si è mantenuto elevato il numero di docenti di sostegno in deroga, a seguito della sentenza della Corte costituzionale 80/2010. Quanto al personale ATA, per quanto sia stata attuata la riduzione di 2.020 posti prevista dalla L. 190/2014, sono stati istituiti, in deroga all'obiettivo fissato, 3.438 posti per far fronte alle situazioni critiche conseguenziali alle misure restrittive in materia di organico di diritto e di supplenze brevi previste dalla stessa L. 190/2014.

Invece, i **consumi intermedi** hanno registrato, sia in termini di impegno, che in termini di pagamenti, un **decremento**, nel cui ambito la quota di spesa più consistente, ascrivibile sempre alla missione "Istruzione scolastica", si è concentrata sul Fondo per il funzionamento, al quale nel 2016 sono stati destinati ulteriori € 123,9 mln stanziati dalla L. 107/2015 (mentre nel 2015 un incremento di € 368 mln era derivato dai risparmi di spesa conseguenti allo slittamento delle immissioni in ruolo in attuazione del piano straordinario di assunzioni di docenti).

La struttura contabile del consuntivo 2016 non si discosta significativamente da quella del 2015, che aveva visto l'eliminazione della missione "L'Italia in Europa e nel mondo" e la nuova articolazione della missione "Ricerca e innovazione" in un solo programma. La Corte sottolinea che non risultano, invece, ancora accorpate in due programmi (I e II ciclo) i quattro programmi relativi ai quattro ordini di istruzione, né soppressa la missione "Fondi da ripartire".

Sotto il profilo economico, l'ammontare dei **residui propri**, pari a € 2.575 mln, evidenzia una **netta flessione** rispetto al 2015 (quando gli stessi ammontavano a € 3.372 mln).

La **situazione debitoria degli uffici centrali e periferici del MIUR** ammonta a circa € 472,3 mln. Rilevante appare anche l'esposizione debitoria nei confronti della Tesoreria dello Stato, pari a € 87 mln, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente. La parte più cospicua dei debiti rimasti insoluti attiene a quelli provenienti da spese per liti, nel cui ambito appare di particolare rilievo il contenzioso scaturito dal tardivo recepimento delle direttive europee in materia di adeguata remunerazione degli anni di frequenza delle scuole di specializzazione medica. Ulteriori problemi derivano dai rimborsei all'INAIL per prestazioni erogate agli alunni e al personale a seguito di infortuni sul lavoro e nelle esercitazioni.

Quanto all'**esposizione debitoria delle istituzioni scolastiche**, alle stesse sono stati erogati nel 2016 € 93 mln a copertura delle sofferenze finanziarie derivanti da situazioni debitorie pregresse e da situazioni creditorie vantate nei confronti dello Stato.

Con riferimento alle **politiche declinate in missioni e programmi**, la Corte sottolinea che l'attuazione nei tempi previsti del **piano straordinario di assunzioni di personale docente**, con la nomina in ruolo di più di 86.000 unità, unito alle nomine ordinarie per l'a.s. 2016/2017 (14.599 unità) ha prodotto risultati rilevanti sia in funzione delle esigenze didattiche e organizzative delle istituzioni scolastiche, sia in relazione alla consistenza del personale precario.

Meno incisivi rispetto alle aspettative sono risultati gli effetti sulla consistenza delle **graduatorie ad esaurimento** (che, pur ridotte di un terzo, hanno successivamente risentito dei provvedimenti giurisdizionali concernenti l'inserimento, fra gli altri, dei diplomati magistrali: in particolare, a fronte di 44.892 soggetti presenti nelle GAE a conclusione delle operazioni del piano straordinario e delle nomine in ruolo effettuate per l'a.s. 2016/2017, con i successivi inserimenti il numero è aumentato a 88.045 soggetti), nonché sul **ricorso al personale supplente**, la cui crescita nel 2016 si riconduce a varie ragioni, fra le quali la mancanza di iscritti in alcune GAE, l'istituzione di posti di sostegno in deroga, il mancato completamento di alcune procedure concorsuali, gli effetti della mobilità straordinaria (in particolare, nel 2016 si è fatto ricorso a 125.832 unità supplenti, di cui 109.889 fino al termine delle attività didattiche e 15.943 annuali). Complessa è risultata anche la definizione del **nuovo concorso a cattedre**, per complessive 620 procedure attivate dalle regioni (di cui, 36 per posti comuni nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e 584 per posti comuni nella scuola secondaria di I e II grado e per posti di sostegno), a seguito sia dello slittamento delle prove scritte, sia del contenzioso avviato dopo lo svolgimento delle stesse, che ha dato vita a misure cautelari di ammissione con riserva a prove scritte suppletive (per circa 400 procedure).

Meno incisivi sono risultati, anche nel 2016, gli effetti conseguenti alla riorganizzazione della **rete scolastica**, non essendo stata raggiunta l'intesa sul dimensionamento in sede di Conferenza unificata, prevista dall'art. 12 del D.L. 104/2013 (L. 128/2013). Tuttavia, il contenimento si sta realizzando, attesa la flessione del complesso delle istituzioni scolastiche, passate da 8.508 a 8.406.

Nel 2016 è proseguito il processo di **valutazione delle scuole** – e, in particolare, è stata avviata la fase di valutazione esterna che, in prima applicazione, ha coinvolto il 5% delle istituzioni scolastiche individuate casualmente dall'INVALSI – ed è stata avviata la **valutazione dei dirigenti scolastici**, che ha coinvolto 6.968 unità e 327 Nuclei di valutazione costituiti presso gli USR. Inoltre, a 2.487 docenti è stato assegnato il **bonus per la**

valorizzazione del merito previsto dalla L. 107/2015.

Un peso significativo in termini finanziari hanno assunto gli interventi di **edilizia scolastica**, nel cui ambito, in particolare, si è registrato l'avvio di tutti gli interventi previsti sulle diverse fonti di finanziamento, l'avanzato stato di attuazione del progetto "scuole sicure", la buona *performance* del sistema di finanziamento tramite mutui con onere di ammortamento a carico dello Stato. Per converso, si è registrato un ritardo nell'avvio del programma "scuole innovative".

Di minor rilievo finanziario, ma non di minor peso strategico, sono risultati gli interventi per l'**innovazione digitale nelle scuole**, tra i quali è stato concluso quello attinente alla realizzazione di laboratori innovativi (laboratori territoriali per l'occupabilità, laboratori professionali, atelier creativi), finanziato dalla L. 107/2015 con € 45 mln.

Notevole è stato il ruolo degli Istituti tecnici superiori (**ITS**), diventati 93 a fine 2016, con 380 percorsi attivi e 8.232 iscritti. In particolare, gli occupati a 12 mesi sono pari all'81,1%, dei quali il 90,2% in attività coerenti con i percorsi seguiti. Gli impieghi a tempo indeterminato sono pari al 46,8%.

Con riferimento all'**alternanza scuola-lavoro** la Corte, a fronte di una stima di circa 1.150.000 studenti impegnati nell'a.s. 2016/2017, prevede che, l'a.s. 2017/2018, in cui il sistema è a regime, saranno coinvolti circa 1,5 mln di studenti.

Quanto all'**istruzione superiore**, la Corte, nel rinviare al **Referto sul sistema universitario 2011-2015**, in corso di predisposizione, l'esame del quadro complessivo degli aspetti finanziari della gestione delle università, si sofferma sul sistema dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (**AFAM**). In particolare, ribadisce la carenza di regolamentazione sulla *governance*, sugli standard dei corsi, sulla strutture e, in particolare, la mancanza degli ordinamenti nazionali dei corsi di diploma accademico di secondo livello, autorizzati solo in via sperimentale. Ribadisce, inoltre, che la mancata ricostituzione del CNAM ha determinato una sospensione delle attività di riordino dell'offerta formativa, riavviate solo a seguito della costituzione presso il MIUR di una Commissione ([D.D. 2326/2015](#) e [D.D. 2454/2015](#)) che, nelle more, svolge le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici. Quanto al reclutamento, dato conto che il relativo regolamento è stato trasmesso dal MIUR al MEF e al Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sottolinea che, malgrado l'inserimento in un sistema di istruzione terziaria, i criteri tuttora usati risentono di un modello più legato alla scuola secondaria. Infine, evidenzia che, data l'equipollenza dei titoli AFAM a quelli universitari, sarebbe necessario introdurre un efficace sistema di valutazione esterna, che affianchi l'autovalutazione effettuata dai Nuclei.

Relativamente al settore della **ricerca**, la Corte sottolinea positivamente l'approvazione, dopo più di due anni dalla presentazione, del **Programma nazionale della ricerca 2015-2020** che, a differenza del precedente, si configura come uno strumento agile di priorità e coordinamento. Resta, peraltro, ancora problematico il sistema di finanziamento, atteso che, accanto alle risorse provenienti dal PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e dal Fondo di sviluppo e coesione, si conferma anche nel 2016 la progressiva riduzione dei contributi statali, in particolare provenienti dal FIRST. Ciò nonostante, significative appaiono le prime attuazioni del PNR, concentrate essenzialmente sulle linee di azione finanziate con risorse esterne. In particolare, sono stati avviati gli interventi Promozione dei dottorati innovativi, Fare ricerca in Italia, *Contamination Lab*, Sviluppo e potenziamento di 4 nuovi cluster tecnologici nazionali.

Con riferimento ai progetti avviati nei precedenti esercizi, molti – finanziati a valere sulle risorse del FAR - risultano ancora in corso, a seguito di criticità legate, da un lato, al ritardo nell'iter di valutazione delle domande pervenute e, dall'altro, al fenomeno, di particolare consistenza, della revoca dei finanziamenti agevolati.

Critica risulta ancora la gestione delle risorse relative al PON Ricerca e competitività 2007-2013, sia per la lentezza registrata in fase di avvio del programma, sia per l'interruzione dei pagamenti comunicata dai Servizi della Commissione europea nel maggio 2015, in relazione a carenze emerse durante i controlli di competenza dell'Autorità di *audit*. Il perdurare delle problematiche giudiziarie su diverse misure del Programma ha determinato la richiesta alla Commissione europea di "sospendere", ai sensi dell'art. 95 del Regolamento generale comunitario, le parti interessate dai procedimenti penali, al fine di "liberare" le restanti misure, anche gestite dal MISE, dalla procedura di interruzione ed ottenere il rimborso per i progetti che risulteranno regolari.

Procede, invece, speditamente l'attuazione delle misure programmate nel PON 2014-2020 e la partecipazione italiana al Programma *Horizon 2020* che, tuttavia, necessita di un miglior "accompagnamento" degli attori della ricerca da parte delle amministrazioni centrali e locali.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

In base alla sopra richiamata legge di bilancio per il 2016, lo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo recava stanziamenti complessivi di competenza pari a € 2.128,4 mln e di cassa pari a € 2.345,3 mln.

Come si evince dal **Conto del bilancio** (cfr., in particolare, A.S. 2874, [volume quindicesimo](#), pag. 690), nel corso del 2016 si è registrato un **incremento di € 93,0 mln** in termini di **competenza** e di **€ 107,0 mln** in termini di **cassa**.

Le **previsioni definitive** risultano quindi pari a **€ 2.221,4 mln** per gli stanziamenti di **competenza**, e a **€ 2.452,3 mln** per le autorizzazioni di **cassa**.

La dotazione del Ministero (previsioni definitive conto competenza) riguarda principalmente la **spesa corrente** (77,7%); nello specifico, il 30,9% della dotazione complessiva (pari, in assoluto, a € 686,3 mln) riguarda le spese per redditi da lavoro dipendente (cfr., in particolare, A.S. 2874, [volume secondo](#), pag. 867).

L'andamento delle **risorse per competenza** assegnate al MIBACT nel corso del **triennio 2014-2016** presenta un rilevante **incremento** delle stesse nel 2016 rispetto al 2015 (+32,1%), a fronte di una diminuzione registrata nel 2015 rispetto all'anno precedente (-13,4%).

In particolare, nel **2016** si è registrato, rispetto al 2015, un **incremento** delle previsioni definitive di competenza relative alla **spesa corrente** (+28,8%), alla spesa **in conto capitale** (+50,8%) – entrambe invece in diminuzione nel 2015 rispetto al 2014 (rispettivamente, -10,7% e -25,2%) – nonché alla voce relativa al **rimborso delle passività finanziarie** (+4,3%), pure aumentata nel 2015 rispetto all'anno precedente (+4,6%).

(Previsioni definitive, in milioni di euro)

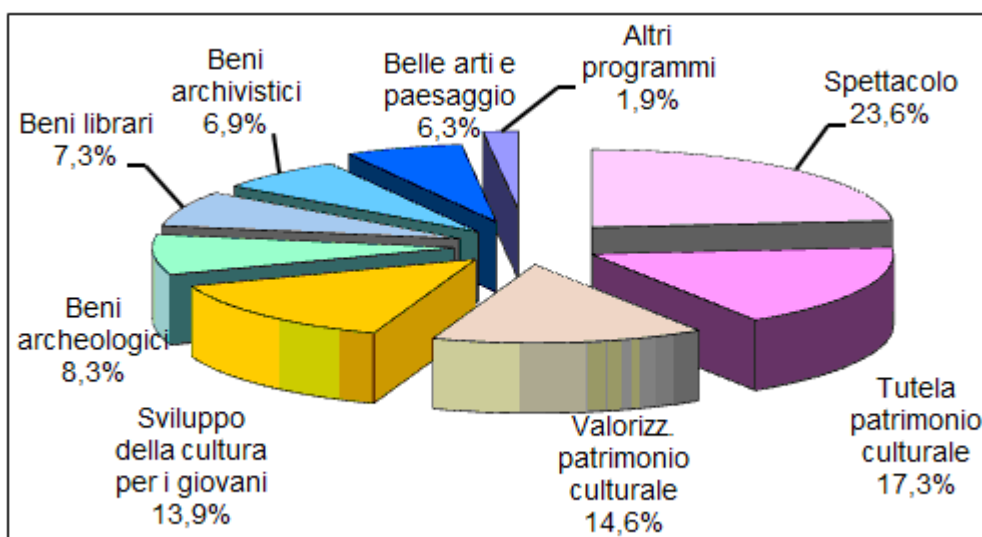
	2014 (A)	2015 (B)	Var. 2015/2014 (B-A)/B	2016 (C)	Var. 2016/2015 (C-B)/B
Spese correnti	1.501,7	1.340,5	-10,7%	1.727,1	28,8%
Spese c/capitale	399,6	298,8	-25,2%	450,6	50,8%
Rimborso pass. finanz.	40,0	41,9	4,6%	43,7	4,3%
TOTALE	1.941,3	1.681,2	-13,4%	2.221,4	32,1%

Riassuntivamente, l'andamento nel **triennio 2014-2016** degli **stanziamenti definitivi di competenza** nell'ambito delle **missioni** iscritte nello stato di previsione del MIBACT è il seguente:

(Previsioni definitive, in milioni di euro)

Missioni MIBACT	2014	2015	2016	Var. 2016/2015
1. Tutela e valorizzazione beni e att.tà culturali e paesagg.	1.659,7	1.591,7	2.080,0	30,7%
2. Ricerca e innovazione	37,8	19,0	21,9	15,0%
3. Servizi ist.li e generali delle amm.ni pubbliche	39,6	33,0	32,7	-1,0%
4. Fondi da ripartire	5,2	8,1	40,6	399,7%
6. Turismo	199,0	29,4	46,3	157,4%
TOTALE	1.941,3	1.681,2	2.221,4	32,1%

Nel 2016 alla **missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici**, è destinato il **93,6%** degli stanziamenti definitivi di competenza del Ministero. In tale ambito, le risorse del programma per la tutela e la valorizzazione dello spettacolo sono pari al 23,6% del totale di competenza, seguite da quelle dei programmi tutela del patrimonio culturale (17,3%), valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale (14,6%), promozione dello sviluppo della cultura e conoscenza del patrimonio culturale per i giovani (13,9%), tutela dei beni archeologici (8,3%), tutela e valorizzazione dei beni librari e promozione e sostegno del libro e dell'editoria (7,3%), tutela e valorizzazione dei beni archivistici (6,9%), tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio (6,3%). Il resto dei programmi ("Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane", "Coordinamento e indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale", "Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale") rappresenta complessivamente l'1,9% del totale della missione.



A **consuntivo** si registrano € **2.200,2 mln** per gli stanziamenti di **competenza** ed € **1.797,1 mln** per le autorizzazioni di **cassa**. In particolare:

(Consuntivo, in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.707,5	1.362,6
Spese in conto capitale	449,0	390,8
Rimborso passività finanziarie (aggregato delle spese per l'estinzione dei prestiti contratti dallo Stato)	43,7	43,7
TOTALE	2.200,2	1.797,1

Di seguito il **raffronto tra stanziamenti definitivi e consuntivo** (conto competenza) nel triennio 2014-2016:

Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Stanz. def.	Cons.vo	Stanz. def.	Cons.vo	Stanz. def.	Cons.vo
1.941,3	1.882,9	1.681,2	1.685,7	2.221,4	2.200,2

La consistenza dei **residui alla fine dell'esercizio** è pari a € **786,3 mln**.

L'**incidenza percentuale della spesa finale** per i beni e le attività culturali e il turismo sul bilancio dello Stato nel rendiconto 2016 è pari allo **0,3%**, rimanendo invariata rispetto al rendiconto 2015.

Nella [Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016](#) (pagg. 365-394) la Corte dei conti sottolinea che i documenti programmatici mirano a consolidare l'attività del Ministero su interventi diretti a garantire la tutela e la competitività del vasto patrimonio culturale e artistico, mantenendo peraltro alta l'attenzione sull'evoluzione dei costi e delle spese, nonché sulla qualità dei servizi culturali da rendere alla collettività. Sotto quest'ultimo profilo, in particolare, di rilievo appare la politica relativa al settore dei **musei** che, alla luce della domanda nazionale e internazionale, mira a rafforzare i profili qualitativi e competitivi, attraverso l'ampliamento del numero degli istituti dotati di autonomia e la creazione di un sistema museale nazionale in grado di presentare un'offerta integrata.

A differenza dei precedenti esercizi, lo stato di previsione del Mibact nel 2016 ha registrato, in controtendenza rispetto al recente passato, una **crescita delle risorse**, con un ritorno all'investimento.

In particolare, la L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha incrementato le risorse per il Piano strategico "Grandi progetti beni culturali" (previsto dal D.L. 83/2014: la relazione evidenzia, però, al riguardo, che lo stato di attuazione degli interventi, sia per l'annualità 2014, sia per le annualità 2015 e 2016, registra un certo ritardo), ha confermato il Fondo per la tutela del patrimonio culturale (previsto dalla L. 190/2014: in tal caso, la relazione evidenzia che si registra una contenuta capacità di spesa), ha stanziato ulteriori € 30 mln annui per interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione e ulteriori € 30 mln per il funzionamento degli Istituti afferenti al settore degli archivi e delle biblioteche, nonché degli Istituti centrali e di quelli dotati di autonomia speciale, ha previsto il c.d. *Bonus cultura* per i giovani che compivano 18 anni nel 2016, ha potenziato il *tax credit* per il cinema e l'audiovisivo, ha reso strutturale il credito d'imposta in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo (cd. *Art-bonus*). Rilevante appare, inoltre, la previsione di assunzione a tempo indeterminato di 500 funzionari tra antropologi, archeologi, architetti, archivisti, bibliotecari, esperti di promozione e comunicazione, restauratori e storici dell'arte.

Ulteriori risorse, provenienti dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, sono state dedicate al Piano cultura e turismo, approvato con delibera CIPE del maggio 2016.

Incide, inoltre, sull'ammontare delle risorse destinate al settore l'andamento dei fondi straordinari assegnati al Ministero. Al riguardo, mentre non si registrano variazioni delle disponibilità provenienti dal **gioco del lotto** (€ 49 mln) - tanto che l'amministrazione non ha predisposto una specifica programmazione, destinando invece tali fondi all'acquisto di servizi strumentali alla fruizione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali da parte della società *in house* Ales - significative appaiono le **erogazioni liberali** destinate alla cultura: in particolare, le erogazioni effettuate nel 2015 (e accertate nel 2016) si sono attestate ad oltre € 26,9 mln, cui si sono affiancati, nel 2016, € 79,5 mln provenienti dall'*Art-bonus*.

Modeste, seppur in crescita, sono risultate le risorse provenienti da **sponsorizzazioni** di beni culturali, pari a poco più di € 341.000.

Quanto ai proventi derivanti dalle scelte effettuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, nel 2016 sono stati erogati i contributi derivanti dalle somme disponibili dal riparto del **cinque per mille** dell'IRPEF relativo al 2013, pari a € 1,5 mln, ed è stata definita la ripartizione della somma disponibile per il 2014, pari a € 3,4 mln. Le risorse provenienti dall'**otto per mille** sono, invece, risultate pari a circa € 2 mln.

Dagli introiti dei biglietti di ingresso nei musei statali sono provenuti circa € 26,5 mln.

Resta sempre consistente la **giacenza delle contabilità speciali** del Mibact, pari a oltre € 293 mln, contabilità peraltro destinate ad essere fortemente ridimensionate in attuazione del DPCM 8 febbraio 2017 che ha ricondotto

molte di esse al regime di contabilità ordinaria.

A fronte della crescita degli stanziamenti, sono aumentati anche la capacità di impegno, superiore al 97%, nonché l'ammontare dei pagamenti e, conseguentemente, è diminuito l'ammontare dei residui propri. Rispetto a tale quadro generale, peraltro, il valore dei pagamenti nell'ambito del programma "Tutela del patrimonio culturale" è risultato più contenuto, sia per la natura in conto capitale delle spese, sia per il ritardo registrato nell'avvio delle procedure. In forte ritardo appare anche l'utilizzo delle risorse destinate al c.d. *Bonus Cultura* (al riguardo, la relazione sottolinea anche che l'analisi della spesa per settore, aggiornata al febbraio 2017, si allontana dagli obiettivi attesi).

L'analisi economica del bilancio suggerisce, peraltro, al pari del precedente esercizio, un attento esame dei programmi di spesa, attesa la rilevanza della quota di risorse assorbita da spese di funzionamento.

Particolarmente consistente risulta, poi, l'**esposizione debitoria presso la Tesoreria**, il cui ammontare si attese a € 17,3 mln. Situazione, questa, che merita particolare attenzione in relazione all'incremento del contenzioso e alla problematica dei pignoramenti, che colpiscono le contabilità speciali degli Istituti.

Per quanto concerne il **Grande Progetto Pompei**, nonostante la maggiore dinamicità rispetto al passato, lo stato di attuazione non è riuscito a centrare il *target* previsto nel piano di azione. Ciò ha reso necessaria la suddivisione del progetto in due fasi, la prima delle quali posta a carico del PON 2007-2013, la seconda a carico del PON 2014-2020. Si riscontra, tuttavia, il rischio di accumulare ulteriori ritardi, alla luce di alcune problematiche legate al passaggio del finanziamento fra i due PON (per dettagli sulla questione, si veda il cap. I della [sesta relazione al Parlamento](#) sullo stato di attuazione del GPP, riportante dati aggiornati al 31 dicembre 2016).

Nel settore dello spettacolo, sono stati applicati per la seconda annualità i nuovi criteri per la ripartizione delle risorse del **FUS**, improntati ad una più chiara definizione delle funzioni dei potenziali soggetti beneficiari e a nuovi criteri di selezione e di calcolo, fondati sulla capacità progettuale e gestionale e sui risultati raggiunti. In particolare, i nuovi criteri hanno determinato una concentrazione degli investimenti su iniziative di maggiore qualità e dimensione, uno stimolo all'integrazione tra imprese del settore, un aumento dei contributi per oltre tre quarti dei soggetti finanziati, a fronte di una contenuta flessione del numero dei soggetti per i quali il contributo diminuisce, una attenzione alle giovani generazioni, un riconoscimento dell'attività di programmazione a carattere multidisciplinare.

Resta ancora difficile la situazione delle **fondazioni lirico-sinfoniche** per le quali, salvo rare eccezioni, emergono evidenti criticità economico patrimoniali, attinenti, in particolare, alla notevole esposizione debitoria, per mutui o anticipazioni bancarie, e alla erosione del patrimonio netto. Anche per le fondazioni interessate dai piani di risanamento, il monitoraggio effettuato dal commissario straordinario sulla base dei consuntivi 2015 non ha registrato una vera e propria inversione di tendenza nei risultati. Opportunamente, dunque, la legge di stabilità 2016 ha prorogato i termini concessi alle fondazioni per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (PROGRAMMI "SOSTEGNO ALL'EDITORIA", "RICERCA DI BASE E APPLICATA", "SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE" E "ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORT")

Con riferimento al programma "**Sostegno all'editoria**", si considerano specificamente i seguenti capitoli:

- cap. **2183**, relativo al **Fondo** occorrente per gli interventi dell'editoria;
- cap. **2190**, relativo al **Fondo straordinario** per gli interventi di sostegno all'editoria;
- cap. **7442**, relativo al **Fondo** occorrente per gli investimenti del dipartimento dell'editoria;
- cap. **1501**, che reca le somme, anche pregresse, da corrispondere alle concessionarie dei servizi di telecomunicazioni per **rimborsi delle agevolazioni tariffarie per le imprese editrici**.

La somma degli **stanziamenti iniziali** dei predetti capitoli riportati nella legge di bilancio per il 2016 era pari, sia in conto competenza che in conto cassa, ad € 154,8 mln. Nel corso dell'anno si è avuta una variazione degli stanziamenti in **aumento di €8,1 mln** sia in conto competenza, sia in conto cassa.

Le **previsioni definitive** per il complesso dei capitoli indicati risultano quindi pari a **€ 162,8 mln** sia per gli stanziamenti di competenza che per le autorizzazioni di cassa.

A consuntivo per il complesso degli stessi capitoli risultano **€ 162,8 mln** per gli stanziamenti di competenza ed **€ 139,0 mln** per le autorizzazioni di cassa.

Nel programma "**Ricerca di base e applicata**", si considerano specificamente i seguenti capitoli:

- cap. **7310**, relativo al **Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR)**;
- cap. **7380**, che reca le somme da assegnare per la valorizzazione dell'**Istituto italiano di tecnologia**.

La somma degli **stanziamenti iniziali** dei predetti capitoli riportati nella legge di bilancio per il 2016 era pari, sia in conto competenza che in conto cassa, ad € 124,4 mln. Nel corso dell'anno si è avuta una variazione degli stanziamenti in **aumento di € 51,9 mln** in conto competenza e di **€ 131,9 mln** in conto cassa.

Le **previsioni definitive** per il complesso dei capitoli indicati risultano quindi pari a **€ 176,3 mln in conto competenza e a € 256,3 mln in conto cassa**.

A consuntivo per il complesso dei medesimi capitoli risultano **€ 176,3 mln in conto competenza ed € 176,0 mln in conto cassa**.

Nel programma "**Sostegno all'istruzione**", si considera specificamente il cap. **3044**, che reca le somme da utilizzare per il sostegno all'istruzione attraverso il finanziamento alle regioni e alle province autonome per l'assegnazione di **borse di studio**.

Gli **stanziamenti iniziali** nel 2016 erano assenti in conto competenza e pari in conto cassa ad € 14,2 mln.

Nel corso dell'anno si è avuta una variazione in **aumento** di **€0,2 mln** solo in conto **cassa**.

Le **previsioni definitive**, dunque, sono pari a **€14,4 mln** per le **sole** autorizzazioni di cassa. **Identico** è il valore **a consuntivo**.

Per quanto riguarda il programma "**Attività ricreative e sport**", il totale degli **stanziamenti iniziali** nel 2016 corrisponde complessivamente a € 634,3 mln sia in conto competenza che in conto cassa. Nel corso dell'anno sono intervenute variazioni in **aumento** pari a **€59,1 mln** in conto competenza ed a **€91,4 mln** in conto cassa, da cui derivano **previsioni definitive** pari a **€693,3 mln** per gli stanziamenti di competenza ed **€725,7 mln** per le autorizzazioni di cassa.

A consuntivo si registrano **€ 689,9 mln** per gli stanziamenti di competenza ed **€ 712,1 mln** per le autorizzazioni di cassa.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (PROGRAMMA "SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI")

Con riferimento al programma "**Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali**", si considerano specificamente i seguenti capitoli:

- cap. **3021**, recante stanziamenti per il servizio di **trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari**;
- cap. **3121**, relativo ai contributi alle **emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale**;
- cap. **3125**, relativo al **Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione** (destinato, nel 2016, ad emittenti radiofoniche e televisive in **ambito locale**);
- cap. **3129**, relativo al **Fondo per la diffusione di servizi di media audiovisivi in ambito locale**.

Nella legge di bilancio 2016 sui citati capitoli erano allocate complessivamente risorse per € 59,5 mln sia in conto competenza che in conto cassa.

Nel corso dell'anno si sono avute **variazioni in aumento** per complessivi € 1,4 mln per quanto riguarda la **competenza**, e per complessivi € 70,7 mln per ciò che concerne la **cassa**.

Le **previsioni definitive** per il complesso dei capitoli indicati risultano quindi pari a **€ 60,9 mln** per stanziamenti di **competenza** e a **€130,2 mln** per le autorizzazioni di **cassa**.

A consuntivo per il complesso dei medesimi capitoli si registrano **€ 60,9 mln in conto competenza ed € 73,6 mln in conto cassa**.

MINISTERO DELL'INTERNO (SOMME PER GARANTIRE LA GRATUITÀ DEI LIBRI DI TESTO)

Sul cap. **7243** – Missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali", programma "Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa" – sono allocate le somme occorrenti per garantire le **gratuità, totale o parziale, dei libri di testo** in favore degli alunni.

Lo **stanziamento iniziale** del capitolo, riportato nella legge di bilancio per il 2016, era pari a **€103 mln** sia in conto competenza che in conto cassa. Nel corso dell'anno, non ci sono state **variazioni**. **Identico** è anche il valore **a consuntivo**.

ASSESTAMENTO 2017

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Le previsioni iniziali di bilancio per il 2017

Lo stato di previsione del MIUR per l'esercizio 2017, approvato con legge 11 dicembre 2016, n. 232, reca **previsioni iniziali** di spesa pari a **€ 56.202,5 mln** in **conto competenza** (di cui, € 53.759,8 mln di parte corrente, € 2.419,6 mln in conto capitale e € 23,1 mln per il rimborso di passività finanziarie) e a **€ 56.477,1 mln** in **conto cassa** (di cui, € 53.932,2 mln di parte corrente, € 2.519,6 mln in conto capitale e € 25,2 mln per il rimborso di passività finanziarie), suddivisi tra le seguenti missioni:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Istruzione scolastica	45.906,5	46.176,5
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.936,1	7.940,7
Ricerca e innovazione	2.277,5	2.277,5
Servizi istituzionali e generali delle P.A.	82,5	82,5
TOTALE	56.202,5	56.477,1

La consistenza dei **residui presunti** al 1° gennaio 2017, quale risultante dal progetto di bilancio presentato al Parlamento, era pari a **€1.702,2 mln** (di cui € 1.166,4 mln per la parte corrente, € 467,1 mln per spese in conto capitale e € 68,7 mln per rimborso passività finanziarie).

Le previsioni assestate per il 2017

Variazioni introdotte in forza di atti amministrativi

Le previsioni iniziali sono state in parte già modificate, nel periodo gennaio-maggio 2017, in forza di **atti amministrativi**. In particolare, si è registrato un aumento delle dotazioni di competenza pari a **€717,5 mln**, e delle dotazioni di cassa, pari a **€781,6 mln**.

Le variazioni sono dipese, in particolare, dalla riassegnazione di entrate relative al cedolino unico, dalla reiscrizione di residui passivi perenti, dall'attuazione di accordi internazionali di cooperazione culturale e dalla ripartizione delle scelte per la devoluzione del cinque per mille (Cfr. [A.S. 2875/IV](#), Nota illustrativa dello stato di previsione del MIUR - Tabella 7, pag. 7).

Variazioni proposte dal ddl di assestamento nel testo presentato al Senato (A.S. 2875)

A dette **variazioni** si aggiungono quelle **proposte** con il **ddl di assestamento**, le quali, **prima delle modifiche approvate dal Senato**, comportavano – all'esito della somma di variazioni di segno positivo e negativo – una **diminuzione di €24,2 mln** delle previsioni di **competenza** (di cui – € 29,2 mln per spese di parte corrente e + € 5 mln per spese in conto capitale) e un aumento di **€ 314,4 mln** delle autorizzazioni di **cassa** (di cui € 209,4 mln per spese di parte corrente e € 105 mln per spese in conto capitale).

Per quanto riguarda i **residui**, le variazioni proposte comportavano un **incremento** di € 982,6 mln (di cui + € 546,4 mln di parte corrente, + € 445,7 mln per spese in conto capitale e – € 9,5 mln).

Le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. In particolare, il ddl evidenzia che le principali variazioni proposte riguardano l'integrazione di spese di natura indifferibile e/o inderogabile.

Le variazioni ai residui derivano dalla necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto 2016.

In particolare, le **variazioni** proposte con il ddl di assestamento nel testo presentato al Senato, articolate per Missioni, riguardavano:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Istruzione scolastica	– 47,5	148,1
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	6,6	54,6
Ricerca e innovazione	– 0,0	100,0
Servizi istituzionali e generali delle P.A.	16,7	11,7
TOTALE	– 24,2	314,4

Durante l'esame presso il Senato, sono state apportate **modifiche** alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa del **programma 1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica** (Azione *Supporto alla programmazione e al coordinamento dell'istruzione scolastica*) (+ € 4 mln), con conseguente modifica anche degli importi relativi alla Missione e allo stato di previsione nel suo complesso.

Per effetto delle variazioni già intervenute e di quelle proposte con il ddl di assestamento, nel testo come modificato dal Senato, le previsioni iniziali di bilancio per l'esercizio 2017 – articolate per Missioni – vengono, quindi, **asestate** come segue:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Istruzione scolastica	46.557,1	47.020,8
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.953,9	8.006,7
Ricerca e innovazione	2.288,6	2.452,5
Servizi istituzionali e generali delle P.A.	100,1	97,0
TOTALE	56.899,7	57.577,1

Il confronto tra le previsioni iniziali e le previsioni asestate per il 2017 con riferimento ai singoli programmi è riportato nella tabella allegata (**all. 1**).

Al riguardo, si evidenzia che le **principali variazioni in conto competenza** rispetto alle previsioni iniziali di bilancio riguardano – all'esito della somma di variazioni di segno positivo e negativo – la **Missione 1. Istruzione scolastica** (+ € 650,7 mln) con riferimento alla quale si registra, in particolare, un incremento relativamente ai programmi 1.6 Istruzione del primo ciclo (+ € 358,5 mln) e 1.7 Istruzione del secondo ciclo (+ € 281,5 mln). Una diminuzione degli stanziamenti si registra, invece, nonostante l'incremento deliberato dal Senato, in corrispondenza del programma 1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (– € 15,8 mln).

Si registrano **variazioni positive** anche per quanto concerne la **Missione 2. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria** (+ € 17,8 mln), la **Missione 3. Ricerca e innovazione** (+ € 11,1 mln) e la **Missione 4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (+ € 17,7).

Alla medesima **Missione 1. Istruzione scolastica** sono attribuibili anche le **principali variazioni in conto cassa** (+ € 844,4 mln), anche in questo caso dovute principalmente all'incremento registrato per i programmi 1.6 Istruzione del primo ciclo (+ € 361,6 mln) e 1.7 Istruzione del secondo ciclo (+ € 280,8 mln).

Variazioni positive importanti intervengono anche nell'ambito della **Missione 3. Ricerca e innovazione** (+ € 175,1 mln). Ulteriori variazioni positive riguardano la **Missione 2. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria** (+ € 66,0 mln), e la **Missione 4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (+ € 14,5 mln).

Più in particolare, nell'ambito della **Missione Istruzione scolastica**, si evidenzia che gli stanziamenti relativi al **Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche** (capp. 1195, 1204, 1196 e 1194) subiscono una diminuzione di 2,0 mln in conto competenza e un incremento di € 0,4 mln in conto cassa, risultando complessivamente pari a **€ 859,8 mln** in conto **competenza** e a € 1.032,2 in conto cassa.

Con riguardo alla **Missione Istruzione universitaria e formazione post-universitaria**, in particolare, le dotazioni del **Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO)** (cap. 1694) subiscono un incremento di € 5 mln in conto competenza e di € 55 mln in conto cassa, risultando pari a **€ 6.986,9 mln** in conto **competenza** e a € 7.036,9 mln in conto cassa.

Nell'ambito della **Missione Ricerca e innovazione**, il **Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca** (cap. 7236) non subisce variazioni in conto competenza, mentre registra un aumento in conto cassa di € 100 mln, risultando pari a **€ 1.677,5 mln** in conto competenza e a € 1.777,5 mln in conto cassa.

Le risorse destinate al **Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST)** (cap. 7245) registrano variazioni in aumento (+ € 10,8 mln) sia in conto competenza sia in conto cassa, risultando pari a **€ 54,0 mln** sia in conto competenza sia in conto cassa.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Le previsioni iniziali di bilancio per il 2017

Lo stato di previsione del MIBACT per l'esercizio 2017 reca **previsioni iniziali** di spesa in **conto competenza** per complessivi **€ 2.119,6 mln** (di cui € 1.627,6 mln di parte corrente, € 446,4 mln di parte capitale e € 45,6 mln di rimborso passività finanziarie) e in **conto cassa** per complessivi **€ 2.447,8 mln** (di cui € 1.913,3 mln di parte corrente, € 488,9 mln di parte capitale e € 45,6 mln di rimborso passività finanziarie), suddivisi tra le seguenti missioni:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.968,4	2.280,4
Ricerca e innovazione	24,3	24,3
Turismo	46,3	58,4
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	80,7	84,7
TOTALE	2.119,6	2.447,8

La consistenza dei **residui presunti** al 1° gennaio 2017, quale risultante nel progetto di bilancio presentato al Parlamento, è pari a **€ 545,2 mln** (di cui € 458,8 mln per la parte corrente e € 86,4 mln in conto capitale).

Le previsioni assestate per il 2017

Variazioni introdotte in forza di atti amministrativi

Le variazioni intervenute in forza di **atti amministrativi** nel periodo gennaio-maggio 2017 hanno comportato un **incremento** delle dotazioni di competenza pari a **€ 15,4 mln** e di quelle di **cassa pari a € 17,8 mln**.

Nello specifico, le variazioni sono dipese principalmente dalla riassegnazione ai capitoli di spesa delle somme versate all'entrata, dalla riassegnazione di entrate derivanti dal minor utilizzo degli stanziamenti previsti dall'art. 1, commi da 325 a 337, della [L. 244/2007](#), per la proroga delle agevolazioni fiscali per le attività cinematografiche (Tax Credit Cinema), nonché dal prelevamento dal fondo occorrente per il pagamento dei residui passivi perenti in conto capitale (Cfr. [A.S. 2875/V](#), Nota illustrativa dello stato di previsione del MIBACT - Tabella 13, pag. 535).

Variazioni proposte dal ddl di assestamento (A.C. 4639)

A dette **variazioni** si aggiungono quelle **proposte** con il **ddl di assestamento** – che nel corso dell'esame al Senato non ha registrato modifiche per lo stato di previsione in esame –, le quali comportano – all'esito della somma di variazioni di segno positivo e negativo – un **incremento** di **€ 10,8 mln** delle previsioni di **competenza** (attribuibile principalmente alle spese di parte corrente) e un **incremento** di **€ 13,1 mln** delle autorizzazioni di **cassa** (attribuibile principalmente alle spese di conto capitale).

Per quanto riguarda i **residui**, le variazioni proposte comportano un **incremento** di € 244,3 mln (di cui € 72,2 mln di parte corrente e € 172,2 mln per spese in conto capitale).

Le motivazioni delle variazioni proposte sono pressoché identiche a quelle indicate per il MIUR.

In particolare, le **variazioni** proposte con il ddl di assestamento, articolate per Missioni, riguardano:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1,7	5,0
Ricerca e innovazione	-0,4	-0,4
Turismo	0,1	-0,9
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	9,4	9,4
TOTALE	10,8	13,1

Per effetto delle variazioni già intervenute e di quelle proposte con il ddl di assestamento, le previsioni iniziali di bilancio per l'esercizio 2017 – articolate per Missioni – vengono, quindi, **asestate** come segue:

(milioni di euro)

Missioni	Competenza	Cassa
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.986,4	2.285,6
Ricerca e innovazione	23,9	23,9
Turismo	46,4	57,5
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	89,1	111,8
TOTALE	2.145,8	2.478,7

Il confronto tra le previsioni iniziali e le previsioni asestate per il 2017 con riferimento ai singoli programmi è riportato nella tabella allegata (**all. 2**).

Al riguardo, si evidenzia che le **principali variazioni in conto competenza** rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, riguardano – all'esito della somma di variazioni di segno positivo e negativo – la **Missione 1. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici** (+ € 18,1 mln) per la quale, in particolare, si registra un **incremento** relativamente ai programmi: **1.1** Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo (+ € 3,7 mln); **1.5** Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria (+ € 2,1); **1.7** Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale (+ € 5,5 mln); **1.9** Tutela del patrimonio culturale (+ € 2,1); **1.11** Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo (+ € 3,2 mln). Una diminuzione degli stanziamenti riguarda, invece, il programma **1.4** Tutela e valorizzazione dei beni archivistici (– € 1,6 mln).

Più in particolare, le previsioni asestate relative al **Fondo unico dello spettacolo (FUS)** (capp. 1390, 1391, 6120, 6620, 6621, 6622, 6623, 6624, 6626, 8570, 8571, 8573, 8721) registrano variazioni positive rispetto alle previsioni iniziali sia in **competenza** (+ € 1,3 mln), sia in conto cassa (+ € 21,2 mln). In base alle previsioni asestate, pertanto, la consistenza del Fondo è pari a **€ 420,2 mln** in conto competenza e a € 467,9 mln in conto cassa.

Si registrano **variazioni positive** anche per quanto concerne le **Missioni 4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (+ € 8,5 mln) e **3. Turismo** (+ € 0,1 mln).

Variazioni negative sono riscontrabili, invece, per la **Missione 2. Ricerca e innovazione** (– € 0,4 mln).

Per quanto riguarda le **variazioni in conto cassa**, invece, le principali variazioni sono attribuibili alla **Missione 4. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** (+ € 27,1 mln), dovute principalmente all'incremento registrato per il programma 4.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (+ € 26,9 mln).

Variazioni positive intervengono anche nell'ambito della **Missione 1. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici** (+ € 5,1 mln).

Variazioni negative sono riscontrabili, invece, per le **Missioni 3. Turismo** (– € 0,9 mln) e **2. Ricerca e innovazione** (– € 0,4 mln).

ULTERIORI STANZIAMENTI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE CULTURA IN ALTRI STATI DI PREVISIONE

Con riferimento agli ulteriori stanziamenti di interesse della Commissione Cultura presenti in altri stati di previsione, nella tabella allegata (**all. 3**) sono riportate le principali **variazioni rispetto alla legge di bilancio 2017 recate dal ddl di assestamento nel testo presentato al Senato** (A.S. 2875).

Missione/Programma		COMPETENZA		CASSA	
		Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017	Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017
1	Istruzione scolastica	45.906.467.667	46.557.139.782	46.176.467.668	47.020.833.790
1.1	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica	715.629.444	699.877.030	815.629.444	800.484.909
1.2	Iniziativa per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	253.487.051	255.990.748	253.487.052	257.026.047
1.3	Istituzioni scolastiche non statali	575.873.089	576.732.858	575.873.089	576.732.858
1.4	Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	13.616.002	13.676.990	13.616.002	13.680.038
1.5	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	137.844.876	152.640.676	137.844.876	152.817.444
1.6	Istruzione del primo ciclo	28.889.450.421	29.247.986.717	28.978.450.421	29.340.012.320
1.7	Istruzione del secondo ciclo	14.894.078.545	15.175.543.988	14.975.078.545	15.255.913.404
1.8	Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione	426.488.239	434.690.775	426.488.239	624.166.770
2	Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.936.106.705	7.953.892.246	7.940.689.648	8.006.721.167
2.1	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	294.967.572	295.784.761	297.550.515	298.368.865
2.2	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	439.470.226	451.192.405	441.470.226	451.218.314
2.3	Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.201.668.907	7.206.915.080	7.201.668.907	7.257.133.988
3	Ricerca e innovazione	2.277.453.957	2.288.595.595	2.277.453.957	2.452.533.418
3.1	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2.277.453.957	2.288.595.595	2.277.453.957	2.452.533.418
4	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	82.455.823	100.107.044	82.455.823	96.969.549
4.1	Indirizzo politico	11.899.265	12.026.395	11.899.265	12.210.808
4.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	70.556.558	88.080.649	70.556.558	84.758.741
TOTALE		56.202.484.152	56.899.734.668	56.477.067.096	57.577.057.926

Confronto tra previsioni iniziali ed assestate 2017 – dato aggregato (milioni di euro)

	Previsioni iniziali	Variazioni intervenute per atto amministrativo	Variazioni proposte con il ddl di assestamento	Previsioni assestate
Rs	1.702,2	--	982,6	2.684,9
Cp	56.202,5	717,5	-20,2	56.899,7
Cs	56.477,1	781,6	318,4	57.577,1

Missione/Programma		COMPETENZA		CASSA	
		Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017	Previsioni iniziali 2017	Previsioni assestate 2017
1	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.968.361.905	1.986.447.671	2.280.415.213	2.285.559.964
1.1	<i>Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo</i>	374.113.529	377.783.383	404.616.437	426.690.907
1.2	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale</i>	6.355.058	6.412.908	6.355.058	6.496.551
1.3	<i>Tutela dei beni archeologici</i>	97.995.354	98.011.817	98.006.524	114.181.663
1.4	<i>Tutela e valorizzazione dei beni archivistici</i>	136.460.066	134.872.030	136.460.066	140.627.208
1.5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria</i>	141.370.572	143.511.612	141.270.473	143.550.852
1.6	<i>Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio</i>	128.998.306	129.890.197	132.814.775	133.614.987
1.7	<i>Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale</i>	298.603.346	304.114.144	316.209.615	342.818.481
1.8	<i>Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale</i>	12.324.001	13.269.153	12.524.001	13.479.076
1.9	<i>Tutela del patrimonio culturale</i>	629.210.820	631.316.981	887.061.675	811.452.954
1.10	<i>Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane</i>	14.356.679	15.476.679	14.382.786	18.502.786
1.11	<i>Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo</i>	128.574.174	131.788.767	130.713.803	134.144.499
2	Ricerca e innovazione	24.296.742	23.908.598	24.335.402	23.941.643
2.1	<i>Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali</i>	24.296.742	23.908.598	24.335.402	23.941.643
3	Turismo	46.269.171	46.368.933	58.375.935	57.475.715
3.1	<i>Sviluppo e competitività del turismo</i>	46.269.171	46.368.933	58.375.935	57.475.715
4	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	80.662.979	89.119.259	84.665.633	111.764.533
4.1	<i>Indirizzo politico</i>	8.482.044	8.646.999	9.484.864	9.649.819
4.2	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	72.180.935	80.472.260	75.180.769	102.114.714
TOTALE		2.119.590.797	2.145.844.461	2.447.792.183	2.478.741.854

Confronto tra previsioni iniziali ed assestate 2017 – dato aggregato (milioni di euro)

	Previsioni iniziali	Variazioni intervenute per atto amministrativo	Variazioni proposte con il ddl di assestamento	Previsioni assestate
Rs	545,2	--	244,3	789,6
Cp	2.119,6	15,4	10,8	2.145,8
Cs	2.447,8	17,8	13,1	2.478,7

TABELLA 2 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(milioni di euro)

Missione	Programma	Capitolo	COMPETENZA		
			Previsioni iniziali 2017	Variazione rispetto alle previsioni iniziali 2017 (A.S. 2875)	Previsioni assestate 2017 (A.S. 2875)
Comunicazioni	Sostegno all'editoria	Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione (cap. 2196)	196,2	-7,9	188,3
		Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e San Marino e per le attività connesse alla diffusione di notizie italiane con i servizi esteri (cap. 2183)	3,1	7,9	11,0
		Somma da corrispondere alle concessionarie dei servizi di telecomunicazione a titolo di rimborso delle agevolazioni tariffarie (cap. 1501)	28,3	4,9	33,1
Ricerca e innovazione	Ricerca di base e applicata	Somme da assegnare per la valorizzazione dell'Istituto italiano di tecnologia (cap. 7380)	98,6	--	98,6
		Rimborso alla Cassa DD.PP. delle operazioni finanziarie destinate al finanziamento dell'Istituto italiano di tecnologia (cap. 7381)	0,8	--	0,8
		Somme da assegnare alla Fondazione per la creazione di una infrastruttura scientifica e di ricerca per la realizzazione del progetto "Human Technopole" (cap. 7382)	10,0	--	10,0
Giovani e Sport	Attività ricreative e sport	Somma da erogare per il finanziamento del CONI (cap. 1896)	420,5	--	420,5
		Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento delle attività istituzionali del Comitato paralimpico nazionale (cap. 2132)	17,1	--	17,1
		Annualità quindicennali per la realizzazione di interventi necessari allo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 (cap. 7366)	140,2	--	140,2
		Somma da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la lotta all'emarginazione sociale attraverso lo sport (cap. 2096)	0,5	5,0	5,5
		Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri per gli investimenti in materia di sport (cap. 7450)	61,2	--	61,2
		Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il Fondo sport e periferie (cap. 7457)	30,0	--	30,0

TABELLA 3 - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

(milioni di euro)

Missione	Programma	Capitolo	COMPETENZA		
			Previsioni iniziali 2017	Variazione rispetto alle previsioni iniziali 2017 (A.S. 2875)	Previsioni assestate 2017 (A.S. 2875)
Comunicazioni	Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	Rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale (cap. 3121)	1,4	0,4	1,8
		Risorse provenienti dal riparto del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione (cap. 3125)	--	0,5	0,5